

Nota biografica



Francesco Taormina (Palermo 1953) si è laureato in architettura di Palermo nel 1976 e ha conseguito il Dottorato di ricerca in Composizione architettonica allo IUAV di Venezia nel 1987. Dopo l'apprendistato nello studio di Giuseppe e Alberto Samonà, ha insegnato nelle Facoltà di Architettura di Palermo e Ferrara, è stato ricercatore ed è ora, dal 2002, professore associato di Composizione architettonica e urbana all'Università di Roma Tor Vergata; invitato presso università straniere, ha l'incarico di un laboratorio di progettazione estivo all'IUAV.

Ha rivolto da anni l'attività didattica e di ricerca, condotta anche nell'ambito dei programmi di rilevante interesse nazionale, alla comprensione delle relazioni che l'architettura stabilisce con i contesti urbani e territoriali alle diverse scale del progetto, tra le questioni d'uso degli spazi e il linguaggio espressivo delle tecniche specifiche, tra innovazione e tradizione. Presente con impegno nel dibattito teorico, è autore di numerosi articoli e saggi e fa parte del comitato scientifico della rivista «Anfione e Zeto». All'attività di ricerca contribuisce l'esperienza progettuale, con la realizzazione, tra l'altro, del complesso sistema degli spazi pubblici di Pollina (con il recupero del centro storico medievale e la pianificazione del territorio comunale) e con significativi riconoscimenti nei concorsi: è stato vincitore di European 3 con l'intervento per il quartiere San Cristoforo a Catania (1993), recentemente ha ottenuto con il proprio studio (<http://ec2.it/francescotaormina>) il primo premio ai concorsi per la riqualificazione delle cave del Parco delle Madonie (2008), per il Parco della Cultura di Monreale (2008-2010) e per la riqualificazione del Porto Piccolo di Siracusa (2009 sgg.) che è in corso. I progetti sono documentati dalle numerose pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali, sono presenti nelle storie dell'architettura italiana e sono stati esposti in importanti mostre come quelle promosse dal NAI di Rotterdam, dalla Triennale di Milano, dalla Biennale veneziana, dal MAXXI di Roma.